

### CONVEGNO « EDUCAZIONE e CRESCITA »

Il Comitato provinciale ANSMes (Associazione Nazionale delle Stelle, Palme e Collari al Merito Sportivo del CONI e del CIP) di Como presieduto da Sergio Sala, con la collaborazione del Panathlon Club Como – presidente Edoardo Ceriani – ha realizzato un significativo convegno per dibattere il tema dell’educazione e la crescita dei giovanissimi e del ruolo che lo sport può (deve!?) avere in questo processo. Convegno dedicato a dirigenti sportivi e a tutte le componenti dello sport giovanile, per mettere al centro delle loro attenzioni bambini, bambine e adolescenti, per guidarli in un percorso didattico fisico, mentale e morale veramente formativo delle loro personalità.

A questi fini, il convegno stesso s’inquadra nell’iniziativa “INTERNATIONAL YOUTH SPORT DAY” – realizzata e sviluppata dalla visione di un genitore in collaborazione con Don Antonio Mazzi e Giovanni Mazzi (Centri Giovanili Don Mazzi - Verona) – per contribuire alla raccolta di sottoscrizioni alla petizione per far proclamare all’ONU il 25 Settembre di ogni anno “**Giornata internazionale dello sport giovanile per la formazione e la crescita**”. A illustrare le finalità e le argomentazioni a sostegno è stato Claudio Pecci, presidente della Commissione cultura del Panathlon Como nella sua introduzione.

Dopo i saluti del presidente del Comitato regionale ANSMes Lombardia, **Federigo Ferrari Castellani** e del governatore dell’Area 2 Lombardia del Panathlon International - Distretto Italia, **Attilio Belloli, Adriana Lombardi**, psicologa dello sport e direttrice della Scuola regionale dello sport del Coni Lombardia ha descritto le problematiche psicologiche e sociali, di tanti e tante adolescenti chiedendo a dirigenti e istruttori/allenatori, soprattutto per questa fascia di età, di concentrarsi sul ruolo educativo dello sport senza i condizionamenti del risultato agonistico da conquistare e dando a tutti, talenti e schiappe, la possibilità di svolgere attività sportiva.

**Alessandro Santoro**, per diciassette anni cestista professionista e attualmente general manager di Acqua S. Bernardo Pallacanestro Cantù ha portato la sua esperienza di atleta e di allenatore di squadre giovanili per sottolineare l’importanza di dare gradualità alla crescita dei giovani atleti nel rispetto delle caratteristiche della loro età ed essere attenti a coglierne le problematiche.

Il presidente del CONI regionale della Lombardia e membro della Giunta nazionale del CONI, **Marco Riva** (panathleta del Club Como) ha individuato l’importanza di accompagnare tanti giovani in un corretto percorso sportivo, favorendo anche la prospettiva di diventare dirigenti sportivi, adeguando strutture organizzative e finanziarie.

**Raffaele Mantegazza**, educatore e docente di Scienze umane e pedagogiche all’Università Bicocca ha evidenziato l’inadeguatezza culturale di numerosi dirigenti e allenatori di squadre giovanili, rilevabile già dal linguaggio che usano, e auspicando che si decida, finalmente, di creare dei corsi per poter accedere a quei ruoli, riservando soltanto ai migliori il compito di formare i giovanissimi.

Il successivo dibattito ha riguardato la scuola, i genitori e il ruolo che il Panathlon International svolge a sostegno delle tesi presentate. Plebiscitaria la raccolta delle firme di tutti i partecipanti, relatori in primis.

Como 18 ottobre 2025

